

## I Germani visti da Tacito

Lo storico romano Tacito compone, nel 98 d.C., la *Germania*, unico esempio pervenutoci di opera etnografica latina. I Germani di Tacito sono differenti da quelli di Cesare, ancora seminomadi, senza proprietà terriere stabili: infatti, l'agricoltura è ormai ampiamente praticata, esiste la proprietà privata e inizia a diffondersi l'impiego della moneta quale mezzo di scambio.

**9.** Più di tutti gli dèi onorano Mercurio, al quale in determinati giorni credono sia permesso sacrificare anche vittime umane. Ercole e Marte si propiziano con offerte di animali consentiti. Una parte degli Svevi fa sacrifici anche a Iside. Donde abbia avuto motivo e origine questo culto forestiero non ho potuto accertare: senonché il simbolo stesso, fatto a mo' di nave liburnica dimostra che esso è giunto per via di mare. Non giudicano confacente alla grandezza dei celesti il costringere gli dèi entro pareti, né il raffigurarli in alcuna specie di sembianza umana: consacrano loro boschi e foreste, e con nomi di divinità adorano quel che di misterioso che solo il sentimento religioso rende visibile [...].

**11.** Sulle quistioni di minor conto deliberano i capi, sulle più gravi tutti quanti: però anche quelle di cui è arbitro il popolo vengono esaminate dai capi. Si raccolgono – salvo il caso di un avvertimento fortuito ed improvviso – in giorni determinati nel novilunio o nel plenilunio: perché credono che sia questo il momento più favorevole all'operato. E non computano il tempo per giorni, come noi, ma per notti: con questo sistema fissano le date e le assegnano. Sembra a loro che la notte tragga il giorno dietro di sé [...].

**22.** Come bevanda, usano un liquido ricavato dall'orzo e dal frumento che, fermentato, ha qualche somiglianza col vino; di questo i più vicini alla riva del Reno ne acquistano dai mercanti. I cibi sono semplici: frutta non coltivata, cacciagione fresca e latte rappreso. Scacciano la fame senza apparato di libagioni né raffinatezze culinarie. Contro la sete non sono altrettanto temperanti: e se asseconderai la loro tendenza all'inebriarsi, col fornirli di questo desiderio, questo vizio li vincerà non meno facilmente che la forza delle armi.

(Trad. A. Arici)

### CONFRONTI

- Confronta i passi sopra riportati dalla *Germania* di Tacito con il testo antologizzato di Cesare. Per esempio, Tacito attribuisce importanza a un particolare che in Cesare non troviamo, né potremmo trovare: quale?